

gliate si avrà sempre una salvaguardia per l'improvvisi avvenimenti.

Io riguardo come importante che vi sia in tutt' i tempi una gran distanza tra 'l prezzo limitato per l'estrazione, e quello fino al quale si può godere della maggior libertà nelle specolazioni per l'interno del Regno, affinchè il danaro delle genti ricche si converta in granaj di abbondanza mentre i prezzi son moderati.

Finalmente dacchè i grani saran cresciuti fino al limite prescritto, e saran giunti ad un valore che l'accrescere sarebbe pericoloso pel solo interesse de' speculatori; il commercio di tal derrata sarà soggetto alle leggi di precauzioni indicate.

Vorrei frattanto ancora che si potessero far compere in ogni tempo fuori de' mercati senz'alcuna restrizion di prezzi, purchè tai compere fossero destinate per un'altra Provincia, e che ciò si facesse conoscere per mezzo di una dichiarazione, o per una domanda di pura formalità, come potrebbe giudicarsi più conveniente.

La distinzione che io propongo mi sembra saggia; l'intervento de' mercanti è inutile per le operazioni le più usuali, quali son le vendite de' grani ne' luoghi vicini, poichè i Proprietarj, e gli Appaltatori possono mandare essi stessi i loro grani ai mercati. Perciò io allontano quest'intervento quando i grani corrono ad alto prezzo; poichè altro effetto non fa che rendere la derrata più cara. Riprovo anche in tal caso con maggior ragione le compere fatte per sola specolazione, e per rivendere con guadagno in altro tempo.